SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146º — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 18 gennaio 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 4 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2005. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2005 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 28 febbraio 2005.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2005 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 29 dicembre 2004, n. **320.**

Individuazione delle professionalità abilitate a comporre il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2397, secondo comma, del codice civile.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, come introdotto dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Ritenuto di dover procedere alla individuazione degli albi professionali, vigilati dal Ministero della giustizia, nel cui ambito possono essere scelti i membri del collegio sindacale ai sensi del secondo comma del citato articolo 2397 del codice civile;

Decreta:

«Art. 1.

1. I membri del collegio sindacale, previsti dal secondo comma dell'articolo 2397 del codice civile, possono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali tenuti dai seguenti ordini e collegi vigilati dal Ministero della giustizia:

a) Avvocati;

b) Dottori commercialisti;

c) Ragionieri e periti commerciali;

d) Consulenti del lavoro.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 29 dicembre 2004

Il Ministro: CASTELLI

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI
Registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 2005
Ministeri istituzionali, registro n. 1 Giustizia, foglio n. 39

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alla premessa.

— Si riporta il testo dell'art. 2397 del codice civile:

«Art. 2397 *(Composizione del collegio)*. — Il collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

Almeno un membro effettivo ed un supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.».

— Il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 reca: «Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366».

Nota all'art. 1.

— Per il testo dell'art. 2397 del codice civile vedi note alla premessa.

05G0004

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 28 dicembre 2004.

Riconoscimento, al sig. Papagiannis Kanellos, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonchè della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Papagiannis Kanellos, nato il 2 novembre 1965 a Atene (Grecia), cittadino greco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo professionale di ingegnere conseguito in Grecia ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di ingenere;

Preso atto che il sig. Papagiannis è in possesso del diploma di laurea in Ingegneria meccanica conseguito il 17 luglio 1990 presso il «Politecnico Nazionale Metsovion» di Atene;

Considerato che l'interessato è abilitato per l'esercizio della professione di ingegnere meccanico dal settembre 1990 e che è iscritto Camera Tecnica Greca (C.T.G.) a partire dal 21 settembre 1990 con n. matricola 58008 nonché è membro della «Unione Panellenica degli Ingegneri Meccanici ed Elettrotecnici laureati, cottimanti di lavori pubblici» dall'11 marzo 1994;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta dell'8 luglio 2004;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata e nella nota in atti datata 22 settembre 2004;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere e l'iscrizione all'albo nella sezione A settore industriale, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Al sig. Papagiannis Kanellos, nato il 2 novembre 1965 a Atene (Grecia), cittadino greco, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 28 dicembre 2004

Il direttore generale: MELE

05A00302

DECRETO 29 dicembre 2004.

Modifica al decreto 28 giugno 2004, relativo al riconoscimento, al sig. Alba Di Liberto Rolando Gaston, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto datato 28 giugno 2004 con il quale si riconosceva il titolo di «Ingeniero civil» conseguito in Perù da Alba Di Liberto Rolando Gaston, nato a Miraflores (Perù) il 18 dicembre 1953, cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, è stata riportata la frase «in possesso del titolo accademico di «Ingeniero Civil» conseguito presso l'«Universidad Ricardo Palma», in data 30 giugno 1995 e del «Master of Science-Civil Engineering» rilasciato dall'«University of Colorado» il 10 agosto 1991» in luogo della frase «in possesso del titolo accademico di «Ingeniero Civil» conseguito presso l'«Universidad Ricardo Palma in data 30 giugno 1995»;

Vista l'istanza di correzione presentata dal Sig. Alba Di Liberto Rolando Gaston in data 22 novembre 2004;

Decreta:

Il decreto datato 28 giugno 2004, con il quale si riconosceva il titolo professionale di «Ingeniero civil», conseguito da Alba Di Liberto Rolando Gaston, nato a Miraflores (Perù) il 18 dicembre 1953, cittadino italiano e professionista peruviano, è modificato come segue: la frase «in possesso del titolo accademico di «Ingeniero Civil» conseguito presso l'«Universidad Ricardo

Palma», in data 30 giugno 1995 e del «Master of Science-Civil Engineering» rilasciato dall'«University of Colorado» il 10 agosto 1991» va rettificata nel senso che deve essere riportata in suo luogo solo la frase, «in possesso del titolo accademico di Ingeniero Civil, conseguito presso l'Universidad Ricardo Palma in data 30 giugno 1995».

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 20 giugno 2004.

Roma, 29 dicembre 2004

Il direttore generale: MIELE

05A00301

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 13 gennaio 2005.

Modificazione della graduatoria delle concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo per la provincia di Torino, di cui al decreto 11 luglio 2001, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE PER LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del Bingo ai sensi dell'art. 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del Bingo è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il bando di gara mediante pubblico incanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni n. 278 del 28 novembre 2000, per l'assegnazione di ottocento concessioni per la gestione delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 21 novembre 2000 con il quale è stata approvata la convenzione-tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali 16 novembre 2000 e 6 luglio 2001, concernenti l'approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo;

Visti i decreti direttoriali n. UDG/70 del 24 gennaio 2001, n. UDG/84 del 30 gennaio 2001 e n. UDG/91 del 1° febbraio 2001, con i quali è stata istituita la commissione aggiudicatrice delle concessioni per le sale destinate al gioco del Bingo;

Visto il decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2001), con il quale è stata approvata la graduatoria delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale n. 445/UDG del 7 ottobre 2003;

Considerato che, con sentenza n. 189/03, in data 5 giugno 2002-17 gennaio 2003, il T.A.R. per il Lazio, accogliendo il ricorso proposto dalla ditta individuale «Autina Giancarlo» (plico n. 431 - prov. di Torino), ha annullato il predetto provvedimento di approvazione della graduatoria nei limiti dell'interesse della ricorrente;

Visto il decreto 22 dicembre 2004 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 305 del 30 dicembre 2004), con il quale è stata modificata la graduatoria delle concessioni del Bingo per la provincia di Torino in esecuzione, tra l'altro, della menzionata sentenza n. 189/03 del 5 giugno 2002-17 gennaio 2003 del T.A.R. per il Lazio;

Tenuto conto che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - sezione IV, con ordinanza n. 2816/2003 in data 1° luglio 2003, ha sospeso l'efficacia della menzionata sentenza n. 189/03 del T.A.R. per il Lazio e, pertanto, è necessario provvedere a modificare il suddetto decreto 22 dicembre 2004 nella parte in cui, in esecuzione della predetta sentenza n. 189/03, ha inserito in graduatoria, alla 15ª posizione con punti 40, la ditta individuale «Autina Giancarlo»;

Decreta:

Art. 1.

1. La graduatoria, per la provincia di Torino, delle concessioni per la gestione del gioco del Bingo, riportata nel decreto direttoriale 11 luglio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 16 luglio 2001) e successive modificazioni, è modificata, per i motivi indicati in premessa, come di seguito indicato:

Regione: Piemonte; Provincia: Torino

Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	Punti
1	**259**	**Play Service S.r.l.**	**Torino**	**66**
2	**257**	**Play Service S.r.l.**	**Torino**	**65**
3	**258**	**Play Service S.r.l.**	**Torino**	**53**
4	**828**	**Torino Bingo S.r.l.**	**Torino**	**53**
5	**944**	**Orchidea 2001 S.r.l.**	**Torino**	**52**
6	**1339**	**Borgaro Bingo S.r.l.**	**Borgaro Torinese**	**50**
7	**115**	**Winner Bet S.a.s.**	**Rivoli**	**50**
8	**1144**	**Clara S.r.l.**	**Torino**	**47**
9	**1279**	**Mimosa S.a.s.**	**Torino**	**46**
10	**203**	**Sey International S.r.l.**	**Torino**	**45**
11	**1285**	**Bingoo S.r.l.**	**Torino**	**43**

Pos.	Plico	Mittente	Ubicazione	Punti
12	**945**	**Margherita S.r.l.**	**Orbassano**	**42**
13	**429**	**Ludi S.a.s.**	**Torino**	**41**
14	**296**	**Eredi Giacinto Contin S.n.c.**	**Susa**	**41**
15	**353**	**Moncenisio S.p.a.**	**Torino**	**40**
16	**934**	**Imm.re Aurelia S.r.l.**	**Pinerolo**	**33**
17	**343**	**Cecchi Stefano**	**Torino**	**32**
18	391	Serena S.r.l.	Moncalieri	30
19	494	Fantasia Bingo S.a.s.	Nichelino	30
20	624	Ludonet S.r.l.	Alpignano	29
21	569	Diciannove Marzo S.r.l.	Moncalieri	27
22	836	Giochi e Fortuna S.r.l.	Moncalieri	26
23	600	Bingo Game Aurora S.a.s.	Torino	26
24	431	G. Autina	Ivrea	20
25	584	All Center S.r.l.	Alpignano	19
26	588	All Center S.r.l.	Chianocco	12

2. La ditta individuale «Cecchi Stefano» (plico n. 343) dovrà ritirare presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - Piazza Mastai n. 11 - 00153 Roma, la scheda di valutazione del progetto presentato con l'obbligo di attenersi, in sede di realizzazione dei lavori, alla proposta inviata all'Amministrazione in sede di gara, secondo quanto descritto nella relazione illustrativa, nel rispetto del numero delle postazioni, della superficie utile netta della sala da gioco e di quella a disposizione di ciascun giocatore. In caso di divergenza grave ricadranno sulla ditta individuale tutte le conseguenti responsabilità di carattere risarcitorio ed eventualmente penale. La ditta individuale «Cecchi Stefano» (plico n. 343) dovrà provvedere, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, a presentare rinnovata ed idonea cauzione provvisoria di € 5.165. Inoltre, entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, la ditta individuale in parola dovrà approntare la sala debitamente attrezzata e funzionante per il collaudo da parte dell'Amministrazione con facoltà di richiederne il differimento nei termini e alle condizioni stabilite dall'art. 52, comma 48 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e successive modificazioni.

3. Restano ferme le altre disposizioni di cui al citato decreto direttoriale 11 luglio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 2001.

4. Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è ammesso ricorso nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Roma, 13 gennaio 2005

Il direttore centrale: TAGLIAFERRI

05A00365

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 novembre 2004.

Costituzione della commissione di certificazione presso la direzione provinciale del lavoro di Modena.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MODENA

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante attuazione delle deleghe di cui alla legge n. 30 del 2003, ed in particolare l'art. 76, comma 1, lettera *b)*, che prevede l'istituzione, secondo quanto stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, delle commissioni di certificazione presso le direzioni provinciali del lavoro;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 luglio 2004 mediante il quale è stata regolamentata la costituzione ed il funzionamento delle commissioni provinciali di certificazione;

Considerato che in data 3 settembre 2004 si è provveduto a richiedere all'I.N.P.S. ed all'INAIL, membri di diritto, i nominativi dei loro rappresentanti;

Considerato che in data 3 settembre 2004 si è provveduto a richiedere all'Agenzia delle entrate ed agli ordini provinciali dei consulenti del lavoro, dei dottori commercialisti, degli avvocati e procuratori, in quanto referenti dei professionisti individuati in base alla legge 11 gennaio 1979, n. 12, i nominativi dei loro rappresentanti invitati a partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni della commissione di certificazione;

Considerato che gli enti e gli ordini sopra indicati hanno provveduto ad indicare i propri rappresentanti;

Considerato che il decreto ministeriale 21 luglio 2004, prevede che oltre al dirigente preposto della direzione provinciale del lavoro, debbano essere individuati, quali membri in rappresentanza dell'ufficio, due «funzionari del servizio politiche del lavoro»;

Considerato che nell'organico della direzione provinciale del lavoro non esistono funzionari con tale qualifica e che l'unico funzionario addetto, peraltro con qualifica ispettiva, è impegnato quotidianamente nella trattazione delle circa 3.000 vertenze individuali di lavoro annue sia del settore pubblico che del settore privato;

Ritenuto di dover assicurare la piena operatività della commissione di certificazione attraverso l'applicazione al Servizio politiche del lavoro *ratione officio* e per il tempo necessario all'espletamento dell'incarico, di due funzionari appartenenti ad altre unità operative;

Ritenuto necessario individuare, per la piena operatività della commissione di certificazione, atteso anche il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, per la emanazione del provvedimento, membri supplenti destinati in caso di assenza o impedimento a sostituire i titolari;

Decreta:

La commissione di certificazione è così composta:

dott. Eufranio Massi, dirigente della direzione provinciale del lavoro, presidente;

dott. Alessandro Millo, funzionario della direzione provinciale del lavoro;

dott.ssa Enrica Pavarotti, funzionaria della direzione provinciale del lavoro;

dott.ssa Marta Castelli, rappresentante dell'I.N.P.S.;

dott. Giuseppe D'Antonio rappresentante dell'INAIL.

In caso di assenza o di impedimento i funzionari della direzione provinciale del lavoro possono essere sostituiti dal dott. Vitantonio Lippolis e dalla sig.ra Maria Grazia Righi, il rappresentante dell'I.N.P.S. dal sig. Michele Masi ed il rappresentante dell'INAIL dalla dott.ssa Patrizia Calvo.

Partecipano, altresì, a titolo consultivo, alle riunioni della commissione di certificazione:

la dott.ssa Daniela Colombo, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate, che può essere sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal sig. Lorenzo Toppi;

la sig.ra Sighinolfi rag. Roberta in rappresentanza dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro;

l'avv. Elisa Rossini, in rappresentanza dell'Ordine provinciale degli avvocati e procuratori;

dott. Emanuele Nicolini, in rappresentanza dell'Ordine dei dottori commercialisti.

Modena, 5 novembre 2004

Il direttore provinciale: MASSI

05A00207

DECRETO 17 dicembre 2004.

Sostituzione di un componente supplente della commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza dei datori di lavoro, presso la direzione provinciale di Pistoia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PISTOIA

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 82/17085 del 12 dicembre 1973, concernente la costituzione della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro;

Vista la nota del 14 dicembre 2004 con la quale la sig.ra Rosella Valdiserri rassegna le proprie dimissioni da componente supplente della predetta commissione;

Vista la nota del 18 novembre 2004, prot. n. 1195, con la quale la Confartigianato di Pistoia e la C.N.A. di Pistoia congiuntamente, designano il sig. Nardi Silvano, quale membro supplente in seno alla suddetta commissione, in sostituzione della sig.ra Rosella Valdiserri;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il sig. Silvano Nardi, presso Confartigianato, via E. Fermi 49 - Pistoia, è nominato componente supplente della commissione provinciale di conciliazione in rappresentanza dei datori di lavoro e in sostituzione della sig.ra Rosella Valdiserri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Pistoia, 17 dicembre 2004

Il direttore provinciale: CARUSO

05A00206

DECRETO 22 dicembre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Socialcart» a r.l., in Teramo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TERAMO

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile come modificate dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, che prevede, in assenza di valori patrimoniali immobiliari, lo scioglimento senza nomina del liquidatore da parte dell'autorità di vigilanza, degli enti cooperativi che non hanno depositato da oltre cinque anni i bilanci di esercizio;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Vista altresì la nota ministeriale n. 1.587.267 del 7 giugno 2004 con la quale si ribadisce che per la cooperativa appresso indicata deve essere adottato lo scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* del codice civile;

Decreta:

La società cooperativa sociale «Socialcart» a r.l., con sede in Teramo, posizione provinciale n. 1088/255575, costituita per rogito notaio Pietro Di Marco in data 23 settembre 1991, repertorio n. 6169/883, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'autorità di vigilanza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, per la nomina di un commissario liquidatore.

Teramo, 22 dicembre 2004

Il direttore provinciale: PETROCELLI

05A00211

DECRETO 22 dicembre 2004.

Scioglimento di due società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TERAMO

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile come modificate dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, che prevede, in assenza di valori patrimoniali immobiliari, lo scioglimento senza nomina del liquidatore da parte dell'autorità di vigilanza, degli enti cooperativi che non hanno depositato da oltre cinque anni i bilanci di esercizio

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visto l'ultimo verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies* delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile;

Decreta:

Le società cooperative sotto elencate sono sciolte d'autorità a far data dal presente atto, senza nomina del liquidatore in base al disposto dell'art. 223-*septiesdecies* del codice civile:

1) società cooperativa «Spiga d'oro» a r.l., con sede in Morro d'oro (Teramo), costituita a rogito notaio Giovanni Di Gianvito di Roseto D'Abruzzo in data 28 dicembre 1976, repertorio n. 96681, posizione provinciale n. 455/151884;

2) società cooperativa «Giornalai associati» a r.l., con sede in Teramo, costituita a rogito notaio Ennio Vincenti di Campli (Teramo), in data 7 aprile 1981, repertorio n. 26011, posizione provinciale n. 625/183750.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'autorità di vigilanza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, per la nomina di un commissario liquidatore

Teramo, 22 dicembre 2004

Il direttore provinciale: PETROCELLI

05A00212

DECRETO 22 dicembre 2004.

Scioglimento di sette società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TERAMO

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile come introdotto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 6, del 17 gennaio 2003;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996 che demanda alle direzioni provinciali del lavoro la procedura di scioglimento d'ufficio, senza nomina del com-

missario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma ora novellato dal 1° gennaio 2004 dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'ultimo verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Decreta:

Le società cooperative sotto elencate sono sciolte d'autorità senza nomina del liquidatore in base al disposto dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

1) società cooperativa «Sea Lyons» a r.l., con sede in Roseto D. Abruzzi, costituita a rogito notaio Giovanni Di Gianvito, in Roseto D'Abruzzo, in data 11 ottobre 1979, repertorio n. 106403, B.U.S.C. n. 551/172080;

2) società cooperativa «Consorzio abruzzese produttori abbigliamento» a r.l., con sede in S. Omero (Teramo), costituita a rogito notaio Biagio Ciampini di Civitella del Tronto, in data 19 ottobre 1989, repertorio n. 41545, B.U.S.C. n. 1043;

3) società cooperativa «Piccola coop.va Del Parco» a r.l., con sede in Montefino (Teramo), costituita per rogito notaio Michele Albergo di Pescara, repertorio n. 13063, B.U.S.C. n. 1291/292236;

4) società cooperativa sociale «Le Coccinelle» con sede in Teramo, costituita per rogito notaio Pietro Di Marco di Teramo, in data 24 novembre 1999, repertorio n. 20177, B.U.S.C. n. 1294;

5) società cooperativa «Il Girasole» a r.l., con sede in Montorio al Vomano (Teramo), costituita per rogito notaio Eugenio Giannella di Teramo in data 3 dicembre 1999, repertorio n. 26651, B.U.S.C. n. 1359;

6) società cooperativa «Bagy» con sede in Martinsicuro, costituita per rogito notaio Sergio Lenhardy in Grottammare (Ascoli Piceno) in data 19 gennaio 2001, repertorio n. 1763, B.U.S.C. n. 1365;

7) società cooperativa «Jasmine» con sede in Martinsicuro (Teramo), costituita per rogito notaio Eugenio Giannella di Teramo, in data 19 marzo 2002, repertorio n. 31361, B.U.S.C. n. 1371;

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia, ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si comunica che chiunque vi abbia interesse potrà proporre alla Direzione provinciale del lavoro di Teramo, unità operativa cooperazione, opposizione, debitamente motivata e documentata, contro l'emanazione del presente decreto, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione.

Teramo, 22 dicembre 2004

Il direttore provinciale: PETROCELLI

05A00213

DECRETO 22 dicembre 2004.

Costituzione della commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza nella regione Molise.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI CAMPOBASSO

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, con il quale è prevista la costituzione di una Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza;

Visto l'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 che prevede che la Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza sia composta dal direttore regionale del lavoro che la presiede, dal direttore regionale dell'INPS, dal direttore regionale dell'INAIL, dal comandante regionale della Guardia di finanza, dal direttore regionale dell'Agenzia delle entrate, dal coordinatore regionale delle aziende sanitarie locali, da quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;

Visti gli articoli 4 e 5 dello stesso decreto legislativo n. 124/2004, con i quali è previsto che alle sedute della Commissione possono essere invitati a partecipare anche i direttori regionali degli altri enti previdenziali e i componenti istituzionali della Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare di cui agli articoli 78 e 79 della legge n. 448/1998 e, su questioni di carattere generale attinenti alle problematiche del lavoro illegale, uno o più dirigenti della Polizia di Stato, designati dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno ed il Comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri.

Ritenuto che per la designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative è necessario individuare i settori prevalenti nella regione Molise e che gli stessi risultano essere: l'industria, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura;

Considerato che a livello nazionale risultano comparativamente più rappresentative le organizzazioni sindacali dei datori e dei lavoratori: l'Associazione industriali, la Confcommercio, i Coltivatori diretti, Confederazione nazionale artigiano (CNA), la CGIL, la CISL, la UIL e la UGL;

Considerato altresì, che dagli atti in essere presso l'ufficio e dalle valutazioni comparative compiute risultano, a livello regionale, comparativamente più rappresentative le organizzazioni sindacali dei datori e dei lavoratori: l'Associazione industriali, la Confcommercio, i Coltivatori diretti, la Confederazione nazionale artigiano (CNA), la CGIL, la CISL, la UIL e la UGL;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali regionali dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Decreta:

Art. 1.

È costituita la commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza nella regione Molise, così composta:

Direttore Direzione Regionale del Lavoro di Campobasso		Presidente
Direttore Regionale INPS di Campobasso		Componente
Direttore Regionale INAIL di Campobasso		Componente
Comandante Regione Molise Guardia di Finanza		Componente
Direttore Regionale Agenzia delle entrate		Componente
Coordinatore Regionale AUSL		Componente
Di Martino Domenico	CGIL	Componente
Somma Andrea	CISL	Componente
Trivisonno Michele	UIL	Componente
Iannitto Nicola	UGL	Componente
Guidone Ilario	Ass. Ind. Del Molise	Componente
Stella Michele	Confcommercio	Componente
Di Ninno Guido	CNA	Componente
Paolone Salvatore	Coldiretti	Componente

Art. 2.

I componenti effettivi possono farsi rappresentare da membri supplenti appositamente delegati;

Art. 3.

Alle sedute della Commissione possono essere invitati a partecipare i direttori regionali degli enti previdenziali e i componenti istituzionali della Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare di cui agli articoli 78 e 79 della legge n. 448/1998.

Alle sedute della Commissione possono essere invitati a partecipare, inoltre, su questioni di carattere generale attinenti alle problematiche del lavoro illegale, uno o più dirigenti della Polizia di Stato, designati dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno ed il comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 4.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da funzionari della Direzione regionale del lavoro del Molise.

Art. 5.

Ai sensi del comma 5 del suindicato art. 4 del decreto legislativo 124/2004, ai componenti della Commissione medesima non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Campobasso, 22 dicembre 2004

Il direttore regionale: D'AMICO

05A00214

DECRETO 27 dicembre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «La Perla - Piccola Società Cooperativa a r.l.», in Asti.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle Direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento d'ufficio di società cooperative senza la nomina del commissario liquidatore;

Vista la convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2001 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa appresso indicata ed i successivi accertamenti, da cui la stessa, è risultata trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, in quanto non ha mai provveduto al deposito del bilancio di esercizio e non ha rapporti patrimoniali da definire;

Visto il parere di massima espresso dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003 concernente l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 16 novembre 2004;

Decreta:

La società cooperativa «La Perla - Piccola Società Cooperativa a r.l.» con sede in Asti, corso Alessandria n. 135, posizione n. 737/285751, costituita per rogito notaio dott. Roberto Gabei di Alessandria in data 28 aprile 1999, repertorio n. 180858, codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Asti n. 01833790064 è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, senza la nomina di commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 27 dicembre 2004

Il dirigente provinciale: FERSINI

05A00336

DECRETO 31 dicembre 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Iride Cooperativa Sociale società cooperativa a r.l.», in Pontinvrea.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI SAVONA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies*, comma 1, del codice civile;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto dirigenziale in data 6 marzo 1996;

Visto il verbale dell'ispezione ordinaria;

Visto il parere di massima espresso dal Ministero delle attività produttive - Direzione generale per gli enti cooperativi - Commissione centrale per le cooperative, nella seduta del 15 maggio 2003;

Ritenuta la propria competenza per territorio e per materia;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

Iride Cooperativa Sociale società cooperativa a r.l., via Privata Casone n. 11 in Pontinvrea (Savona), registro imprese n. 14693 - B.U.S.C. n. 1130/282275, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196820094.

Savona, 31 dicembre 2004

Il direttore provinciale reggente: OLIVIERI

05A00333

DECRETO 31 dicembre 2004.

Costituzione della commissione di certificazione presso la direzione provinciale del lavoro di Prato.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PRATO

Visti:

la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;

il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, concernente l'attuazione delle deleghe di cui alla legge n. 30/2003 ed, in particolare, l'art. 76, comma 1, lettera *b),* che prevede l'istituzione, secondo quanto stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, delle commissioni di certificazione dei contratti di lavoro presso le Direzioni provinciali del lavoro e le province;

il decreto ministeriale 21 luglio 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 24 agosto 2004) mediante il quale sono stati regolamentati la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni di certificazione predette;

la circolare prot. n. 126 del 15 dicembre 2004, n. 48/2004 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ad oggetto «Commissioni di certificazione - Istituzione - Regolamenti interni - D.M 21 luglio 2004 - articoli 75 e segg. decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 - Chiarimenti operativi»;

Considerato che:

in base a quanto previsto dalla predetta normativa, si deve procedere alla costituzione, presso la D.P.L. di Prato, della commissione di certificazione di cui all'art. 76 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

a tal fine si deve provvedere alla nomina dei componenti della commissione e dei partecipanti alle riunioni della stessa in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate e dei consigli degli ordini professionali di cui all'art. 1 della legge n. 12/1979;

sono stati individuati i funzionari del Servizio politiche del lavoro, da nominare quali componenti della commissione in rappresentanza della D.P.L.;

sono stati designati i componenti della commissione in rappresentanza rispettivamente, dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. ed i partecipanti alle riunioni della commissione a titolo consultivo in rappresentanza rispettivamente dell'Agenzia delle entrate e dei consigli degli ordini professionali di cui all'art. 1 della legge n. 12/1979;

Ritenuto che:

si deve provvedere alla costituzione della commissione di certificazione mediante nomina dei componenti e dei partecipanti alle riunioni a titolo consultivo come sopra indicati;

la competenza è propria;

Decreta:

Art. 1.

È costituita, presso la direzione provinciale del lavoro di Prato, la commissione di certificazione dei contratti di lavoro di cui all'art. 76, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, che risulta così composta:

Presidente:

dott. Antonio Berloco, direttore della D.P.L.;

Componenti:

dott.ssa Maria Grazia Sabia, funzionario D.P.L.;

rag. Anna Maria Delle Donne, funzionario D.P.L.;

dott. Nicolino Lotrecchiano, funzionario in rappresentanza dell'I.N.P.S.;

dott. Antonio Salvati, dirigente della sede I.N.A.I.L.;

Partecipano alle riunioni della Commissione, a titolo consultivo, i sigg.:

Maurizio Della Pietra, funzionario dell'Agenzia delle entrate - Ufficio di Prato, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate;

dott. Massimo Mancini, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Prato, in rappresentanza degli Ordini professionali di cui all'art. 1 della legge n. 12/1979.

Art. 2.

I componenti della commissione ed i partecipanti alle riunioni a titolo consultivo sopra indicati, in caso di assenza o impedimento, potranno essere sostituiti da altro componente o partecipante a ciò appositamente delegato dall'istituzione rispettivamente rappresentata.

Art. 3.

Il presente decreto sarà inviato agli organi competenti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Prato, 31 dicembre 2004

Il direttore provinciale: BERLOCO

05A00303

DECRETO 31 dicembre 2004.

Costituzione della commissione di certificazione presso la direzione provinciale del lavoro di Gorizia.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI GORIZIA

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro;

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante attuazione delle deleghe di cui alla legge n. 30 del 2003, ed in particolare l'art. 76, comma 1, lettera *b)*, che prevede l'istituzione, secondo quanto stabilito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, delle commissioni di certificazione dei contratti di lavoro presso le direzioni provinciali del lavoro e le province;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21 luglio 2004, che all'art. l, commi 1 e 2, prevede la costituzione della commissione di certificazione prevista dall'art. 76, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 276/2003, presso ogni direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro;

Considerato che detta commissione deve essere composta di diritto dal dirigente preposto alla direzione provinciale del lavoro che la presiede, da due funzionari addetti al servizio politiche del lavoro, da un rappresentante dell'I.N.P.S. e da un rappresentante dell'I.N.A.I.L.;

Considerato altresì che alle riunioni di detta commissione partecipano anche, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Agenzia delle entrate ed un rappresentante del consiglio provinciale degli ordini professionali di appartenenza dei soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 12/1999;

Acquisite le designazioni dei soggetti aventi titolo a far parte dell'organo collegiale in parola;

Decreta:

Art. 1.

È costituita presso la direzione provinciale del lavoro di Gorizia la commissione di certificazione ai sensi della normativa richiamata nelle premesse, nelle persone dei signori:

dott. Gianfranco Bianco, dirigente preposto della direzione provinciale del lavoro di Gorizia con funzioni di presidente;

dott.ssa Francesca Filla, funzionario del servizio politiche del lavoro della direzione provinciale del lavoro di Gorizia;

dott. Massimo Formichella, funzionario del servizio politiche del lavoro della direzione provinciale del lavoro di Gorizia;

dott. Vincenzo Sacco, funzionario dell'I.N.P.S. di Gorizia;

dott.ssa Cristina Smet, funzionario dell'INAIL di Gorizia.

Art. 2.

Alle riunioni della commissione partecipano, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Agenzia delle entrate ed un rappresentante dei consigli provinciali degli ordini professionali di appartenenza dei soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 12/1979 secondo le relative designazioni.

Art. 3.

Ogni componente, di diritto ed a titolo consultivo, in caso di assenza od impedimento, potrà essere sostituito da un supplente appositamente delegato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso lo stesso, è ammesso ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 al Ministro del lavoro e delle politiche sociali entro trenta giorni, ovvero giurisdizionale, entro sessanta giorni, al T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia sempre dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gorizia, 31 dicembre 2004

Il dirigente: BIANCO

05A00208

DECRETO 4 gennaio 2005.

Sostituzione di un componente della commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni, presso la direzione provinciale del lavoro di Como.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI COMO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, di ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visti i propri decreti n. 9 del 3 aprile 2002 relativo alla ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Como, e n. 11 del 3 aprile 2002 relativo alla commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni di cui alle lettere *B)* ed *F)* del n. 1 per gli artigiani di cui al n. 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota prot. n. 803/D/CC/ad del 21 dicembre 2004 con la quale la Confartigianato imprese di Como comunica la sostituzione del proprio rappresentante - sig. Rainaldi Alessandro e nomina in sostituzione il sig. Zanoni Fabio;

Decreta:

Il sig. Zanoni Fabio è nominato componente della commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni di cui alle lettere *B)* ed *F)* del n. 1 per gli artigiani di cui al n. 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in sostituzione del sig. Rainaldi Alessandro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Como, 4 gennaio 2005

Il direttore provinciale reggente: CAMPI

05A00209

DECRETO 4 gennaio 2005.

Scioglimento di quattro società cooperative.

IL REGGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI POTENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, come introdotto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Visto il decreto del Direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle Direzioni provinciali del lavoro, dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative senza la nomina di commissario liquidatore;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie effettuati alle società cooperative appresso indicate da cui risulta che le stesse si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza rapporti patrimoniali da definire;

Visto il parere preventivo di massima espresso dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del giorno 15 maggio 2003 concernente l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative;

Rilevato che per le cooperative sottoelencate ricorrono i presupposti di cui al predetto parere;

Espletata la procedura di istruttoria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 269 del 16 novembre 2004, relativa all'avvio del procedimento di scioglimento d'ufficio delle società cooperative di seguito indicate, senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Riconosciuta la propria competenza;

Decreta

lo scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, delle seguenti società cooperative:

1) «Pro Pollino Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Severino Lucano (Potenza), via Nicola Germano n. 18, costituita per rogito notaio dott. Giancarlo Iaccarino in data 9 novembre 1993, repertorio n. 1670/93, codice fiscale n. 01150910766, B.U.S.C. n. 2605/267074;

2) «Cooperativa Agrituristica Shen Pali Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Paolo Albanese (Potenza), via Giannina, n. 5, costituita per rogito notaio dott. Domenico Antonio Zotta in data 11 dicembre 1987, repertorio n. 18821, codice fiscale n. 00964570766, B.U.S.C. n. 2106/235560;

3) «Melandro Costruzioni Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Satriano di Lucania (Potenza), via G. De Gasperi, n. 16, costituita per rogito notaio dott. Nicola Guerriero in data 22 marzo 2002, repertorio n. 12109, codice fiscale n. 01509950760, B.U.S.C. n. 3120/306534;

4) «Stil Moda Soc. Coop. di Produzione e Lavoro a r.l.», con sede in Paterno (Potenza), via Rotabile Castagne, costituita per rogito notaio dott. Omero Vomero in data 21 ottobre 1986, repertorio n. 8997, codice fiscale n. 00926100769, B.U.S.C. n. 1962/224377.

Potenza, 4 gennaio 2005

Il reggente del servizio: MONTANARELLA

05A00334

DECRETO 4 gennaio 2005.

Scioglimento di quattordici società cooperative.

IL REGGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI POTENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies*, del codice civile, come introdotto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Visto il decreto del Direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle Direzioni provinciali del lavoro, dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative senza la nomina di commissario liquidatore;

Visti gli atti d'ufficio delle società cooperative appresso indicate da cui risulta che le stesse si trovano nelle condizioni previste dall'art 2545-*septiesdecies* del codice civile senza rapporti patrimoniali da definire;

Visto il parere preventivo di massima espresso dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del giorno 15 maggio 2003 concernente l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative;

Rilevato che per le cooperative sottoelencate ricorrono i presupposti di cui al predetto parere;

Espletata la procedura di istruttoria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 270 del 17 novembre 2004, relativa all'avvio del procedimento

di scioglimento d'ufficio delle società cooperative di seguito indicate, senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute, al riguardo, opposizioni da terzi;

Riconosciuta la propria competenza;

Decreta

lo scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, delle seguenti società cooperative:

1) «Olimpia Soc. Coop. a r.l.», con sede in Avigliano (Potenza), via Petruccelli, n. 11 costituita per rogito notaio dott. Leonardo Claps, in data 11 agosto 1960, repertorio n. 4509, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 19/68461;

2) «Cooperativa Produttori Agricoli Soc. Coop. a r.l.», con sede in Venosa (Potenza), piazza Umberto I, n. 3, costituita per rogito notaio dott. Antonio Via, in data 22 dicembre 1962, repertorio n. 1985, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 56/96139;

3) «L'Artigiana Soc. Coop. a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), piazza Duomo, costituita per rogito notaio dott. Angelo D'Orsa, in data 18 gennaio 1963, repertorio n. 7767, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 116/89036;

4) «Agricola Buona Volontà Soc. Coop. a r.l.», con sede in Nemoli (Potenza), costituita per rogito notaio Giovanni Del Monte, in data 1º ottobre 1963, repertorio n. 6222, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 140/86672;

5) «Medaglia D'Oro Sinisi Vito Soc. Coop. a r.l.», con sede in Ripacandida (Potenza), costituita per rogito notaio Consalvo Giuratrabocchetti, in data 5 giugno 1962, repertorio n. 7659, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 152/63826;

6) «Soc. Coop. Edilizia Consorzio delle Cooperative di Montereale Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, via Pretoria n. 133, costituita per rogito notaio Pierluigi Giuliani, in data 1º dicembre 1964, repertorio n. 6611, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 198/91149;

7) «Edilizia Alba Nuova Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, via Pretoria, n. 317, costituita per rogito notaio Michele Scardaccione, in data 29 aprile 1952, repertorio mancante, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 206/46303;

8) «Cantina Sociale dell'Aglianico del Vulture Soc. Coop. a r.l.» con sede in Ginestra (Potenza), costituita per rogito notaio dott. Angelo D'Orsa, in data 22 agosto 1962, repertorio mancante, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 217/74103;

9) «Edilizia Diana Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, largo San Michele, costituita per rogito notaio dott. Giulio Ricotti, in data 12 febbraio 1963, repertorio n. 12367, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 256/78356;

10) «Agricola Contadini Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pescopagano (Potenza), costituita per rogito notaio dott. Antonio Via, in data 2 aprile 1950, repertorio n. 4092, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 266/31932;

11) «Edilizia San Luca Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, via Roma, n. 26, costituita per rogito notaio dott. Paolo Madeo, in data 24 giugno 1955, repertorio n. 3851, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 271/53405;

12) «Edilizia Casa Mia Soc. Coop. a r.l.», con sede in Rionero in Vulture (Potenza), via Galliano, costituita per rogito notaio dott. Angelo D'Orsa in data 1º aprile 1954, repertorio n. 458, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 364/64810;

13) «La Nuova Autotrasporti Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, via Livorno n. 19, costituita per rogito notaio dott. Giuliano Scardaccione, in data 17 novembre 1973, repertorio n. 284, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 856/170120;

14) «Coop. Edilizia Fulgens 1 Soc. Coop. a r.l.», con sede in Potenza, via F. Baracca, n. 16, costituita per rogito notaio dott. Giovanni Giuliani, in data 5 febbraio 1985, repertorio n. 157, codice fiscale inesistente, B.U.S.C. n. 2360/249419.

Potenza, 4 gennaio 2005

Il reggente del servizio: MONTANARELLA

05A00335

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 15 novembre 2004.

Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego di gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1º gennaio-31 dicembre 2000.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto l'art. 35 del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici, approvato con regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, che prescrive la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego di gas tossici;

Visto il decreto dirigenziale emanato in data 10 febbraio 2004 con il quale è stata disposta la revisione generale delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1º gennaio-31 dicembre 1999;

Ritenuto di dover procedere alla revisione delle patenti rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2000;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

È disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 2004

Il direttore generale: GRECO

Registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 352

05A00340

DECRETO 3 gennaio 2005.

Ripristino della validità del decreto 28 dicembre 2004, concernente il riconoscimento dell'acqua minerale «Paraviso», in Lanzo d'Intelvi.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 29 dicembre 2003 ed in particolare gli articoli 5 e 6 che prevedono, tra l'altro, la ricerca nelle analisi chimiche di acque minerali dei nuovi parametri antimonio e nichel ed i relativi limiti massimi ammissibili, nonché la modifica dei limiti massimi ammissibili per i parametri arsenico e manganese;

Visto che l'art. 17, comma 2, del sopra citato decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 29 dicembre 2003, per verificare la rispondenza delle acque minerali già riconosciute alle nuove disposizioni normative, ha previsto la revisione dei riconoscimenti e, a tal fine, ha reso obbligatorio produrre al Ministero della salute, entro il termine del 31 ottobre 2004, certificati analitici relativi alla determinazione dei soli parametri antimonio, arsenico e manganese;

Visto il decreto dirigenziale 28 dicembre 2004 con il quale è stata sospesa la validità dei decreti di riconoscimento di alcune acque minerali in quanto le relative società non hanno trasmesso la prevista certificazione analitica entro il termine del 31 ottobre 2004;

Preso atto che nell'elenco delle acque minerali di cui al sopracitato decreto dirigenziale 28 dicembre 2004 è stata inserita, per mero errore, l'acqua minerale naturale «Paraviso» di Lanzo d'Intelvi (Como);

Visto che il Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 14 dicembre 2004 ha espresso parere favorevole in merito alla certificazione analitica dell'acqua minerale naturale «Paraviso»;

Visti gli atti dell'ufficio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa è ripristinata la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale «Paraviso» di Lanzo d'Intelvi (Como).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Roma, 3 gennaio 2005

Il direttore generale: GRECO

05A00339

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 5 gennaio 2005.

Accreditamento di soggetti intermediari per lo svolgimento delle attività per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, di cui alla direttiva del Ministero delle attività produttive 3 febbraio 2003.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 recante «Criteri di utilizzo dei proventi di cui all'art. 1, lettera *e)* della determinazione del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2001» e in particolare l'art. 6, comma 1, nel quale è disposto che per lo svolgimento delle attività di cui al citato decreto i soggetti intermediari devono essere accreditati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive;

Vista la direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, recante «Modalità di gestione, forme e misure delle agevolazioni previste dall'art. 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese innovative» e in particolare l'art. 4, comma 3, nel quale è disposto che per lo svolgimento delle attività di cui alla citata direttiva i soggetti intermediari devono essere accreditati dal Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 19 gennaio 2004, recante «Condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per gli interventi di concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese di cui agli articoli 103, comma 1, e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388» e in particolare il punto 18.6. nel quale è previsto che in ordine all'accreditamento dei soggetti intermediari dispone, vista la delibera del Comitato di cui agli articoli 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e 5, comma 3, della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, il Ministero delle attività produttive con decreto del direttore generale del coordinamento degli incentivi alle imprese;

Vista la nota di MCC S.p.a. del 24 dicembre 2004 con la quale si informa che il Comitato di cui agli articoli 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e 5, comma 3, della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003, nella riunione del 21 dicembre 2004, ha espresso parere favorevole in ordine all'accreditamento presso il Ministero delle attività produttive di Impresa & Finanza società di gestione del risparmio S.p.a., Euro Fiditalia S.p.A., Strategia Italia società di gestione del risparmio S.p.A., Finlombarda gestioni società di gestione del risparmio S.p.A.;

Decreta:

Art. 1.

1. Per lo svolgimento delle attività di cui alla direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003 citata nelle premesse sono accreditati presso il Ministero medesimo Impresa & Finanza Società di gestione del risparmio S.p.a., Euro Fiditalia S.p.a., Strategia Italia società di gestione del risparmio S.p.a., Finlombarda gestioni società di gestione del risparmio S.p.a.

2. In conseguenza del predetto accreditamento Impresa & Finanza società di gestione del risparmio S.p.a., Euro Fiditalia S.p.a., Strategia Italia società di gestione del risparmio S.p.a., Finlombarda gestioni società di gestione del risparmio S.p.a. possono richiedere le anticipazioni finanziarie di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2001 e all'art. 1, comma 1, lettera *a)* della direttiva del Ministero delle attività produttive del 3 febbraio 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 gennaio 2005

Il direttore generale: PASCA DI MAGLIANO

05A00343

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 23 dicembre 2004.

Iscrizione nel registro delle varietà dei prodotti sementieri delle varietà di colza «SW Verdi» e «SW Musette».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle contrversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 17-*bis*, terzo comma, del regolamento di esecuzione della citata legge n. 1096/1971, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e da ultimo modificato dal decreto del

Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 322, che disciplina l'uso di denominazioni di varietà già iscritte al registro nazionale;

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione dell'11 dicembre 2003, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro delle varietà di specie agrarie indicate nel dispositivo;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà di specie agraria, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Colza

Codice SIAN	Varietà	Contenuto di acido erucico	Responsabile conservazione in purezza
008331	SW Verdi	00	Svalöf Weibul AB-S
008332	SW Musette	00	Svalöf Weibul AB-S

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2004

Il direttore generale: ABATE

Avvertenza:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Minsitero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

05A00366

DECRETO 10 gennaio 2005.

Istituzione di una zona di tutela biologica denominata «Area fuori Ravenna».

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, recante disciplina della pesca marittima come modificata dal decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 e dal decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge, e in particolare l'art. 98, con il quale si stabilisce che l'istituzione delle zone di tutela biologica venga disposta sulla base di studi scientifici o tecnici;

Visto il decreto ministeriale 19 giugno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 agosto 2003, n. 194 concernente il Piano di protezione delle risorse acquatiche e che all'art. 7, comma 1, statuisce l'istituzione di zone di tutela biologica da adottarsi ai sensi dell'art. 98 del premesso decreto del Presidente della Repubblica n. 1639/1968.

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 1º aprile 2004 che ha previsto l'Istituzione di una zona di tutela biologica denominata «Area fuori Ravenna»;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2004, che prevede, ferma restando l'istituzione della zona di tutela biologica, la temporanea sospensione dell'esecutività del decreto di istituzione, in ordine all'effetto sanzionatorio correlato, fino alla costituzione del Comitato di Gestione nei termini previsti dall'art. 7, comma 2, del decreto ministeriale 19 giugno 2003.

Visto il decreto ministeriale n. 200425516/4 del 30 luglio 2004 che istituisce, per il periodo di tre anni, il Comitato di Gestione Zona D - Area Fuori Ravenna - di cui al decreto ministeriale 16 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1º aprile 2004 concernente istituzione di una zona di tutela biologica delle acque marine - Area fuori Ravenna;

Considerata l'erronea indicazione della longitudine di cui al punto 1 e della latitudine di cui al punto 2 dell'art. 1 del decreto sopra indicato;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 2001, prot. 36243/1162, con il quale sono state delegate al Sottosegretario di Stato On.le Paolo Scarpa Bonazza Buora le funzioni istituzionali concernenti la disciplina generale ed il coordinamento in materia di pesca, acquacoltura e gestione delle risorse ittiche marine;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 1 del decreto ministeriale 16 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 1º aprile 2004, indicato in premessa, è così sostituito:

«È istituita una zona di tutela biologica denominata "Area fuori Ravenna" nelle acque marine delimitate dalle seguenti coordinate:

1. lat. 44º - 23'00 N - long. 12º 23'60 E;
2. lat. 44º - 23'00 N - long. 12º 32'20 E;
3. lat. 44º - 33'60 N - long. 12º 31'40 E;
4. lat. 44º - 32'80 N - long. 12º 21'10 E».

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2005

Il Sottosegretario di Stato: SCARPA BONAZZA BUORA

05A00300

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 20 dicembre 2004.

Modifica del decreto 21 giugno 2004, relativo ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, per il progetto presentato dalla «ELASIS S.C.p.A.».

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di seguito denominato MIUR;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 20 gennaio 2004, ed in particolare il progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A, per il quale il suddetto comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 793 del 21 giugno 2004 con il quale il progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Considerato che, all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 793 del 21 giugno 2004, con riferimento al progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A, per mero errore materiale nel calcolo dell'intervento non è stata considerata l'ulteriore agevolazione del 10% relativa alla cooperazione con enti pubblici di ricerca e/o università;

Viste le disponibilità delle risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca;

Sentito il parere espresso dal comitato nella seduta del 19 ottobre 2004, relativamente a quanto sopra indicato;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica del decreto dirigenziale n. 793 del 21 giugno 2004, relativamente al suddetto progetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 793 del 21 giugno 2004, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 793 del 21 giugno 2004, per il progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A è conseguentemente aumentato di euro 152.573,00.

3. La spesa complessiva, relativamente al progetto n. 8610 presentato dalla ELASIS S.C.p.A, è aumentata di euro 152.573,00 e graverà sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, sezione aree depresse utilizzando gli appositi finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, della legge 16 aprile 1987, n. 183, secondo le quote previste nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione» 2000/2006 nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale approvato dalla Commissione europea in data 8 agosto 2000.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2004

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 8610

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 8610 del 25/06/2001 Comitato del 19/10/2004
- Progetto di Ricerca

Titolo: Metodologie di analisi degli incidenti in ambito urbano ed extraurbano: Decisioni, approcci ed interventi.

Inizio: 01/10/2001

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Elasis S.C.p.A.
POMIGLIANO D'ARCO (NA)

- Costo Totale ammesso Euro 1.525.730,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 947.000,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 578.730,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 947.000,00	€ 578.730,00	€ 1.525.730,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 947.000,00	€ 578.730,00	€ 1.525.730,00

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 8610

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	70 %	45 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	65 %	40 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	60 %	35 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	60 %	35 %	0 %	0 %
Extra UE	60 %	35 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	923.328,50
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

05A00252

DECRETO 20 dicembre 2004.

Modifica di alcuni decreti, relativi ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al Comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata;

Visto il decreto ministeriale n. 860 Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, cosi come previsto dall'articolo 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Vista la delibera del 26 maggio 1995 e i decreti dirigenziali n. 1033 del 17 luglio 2002, n. 1034 del 17 luglio 2002, n. 1427 del 16 ottobre 2002 e n. 108 del 10 febbraio 2004 con i quali la AUSIMONT S.p.a. pr. n. 58012, il C.R.F. S.c.p.A. Centro Ricerche Fiat pr. n. 6658, la RDB S.p.a. pr. n. 7825 e la THERMITAL S.p.a. sono state ammesse al finanziamento;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 19 ottobre 2004, di cui al resoconto sommario, in merito alla richiesta di variazione contrattuale avanzata dai soggetti richiedenti;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Decreta:

Articolo unico

1. Ai seguenti progetti di ricerca applicata, già ammessi al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

58012 AUSIMONT S.p.a. - Milano - Nuove resine fluorurate per coatings ad elevato secco. Rispetto a quanto deliberato in data: 26 maggio 1995. Variazione di titolarità: da AUSIMONT S.p.a. a SOLVAY SOLEXIS S.p.a.

6658 C.R.F. S.c.p.A. - Centro Ricerche Fiat - Orbassano (Torino) - IXFIN Magneti Marelli sistemi elettronici S.p.a. - Milano - Architettura elettronica innovativa per organi carrozzeria e comfort vettura «architect». Rispetto a quanto decretato in data: 17 luglio 2002, 10 febbraio 2004. Variazione di titolarità: da CRF S.C.p.A. - Centro Ricerche Fiat e IXFIN Magneti Marelli sistemi elettronici S.p.a. a CRF S.C.p.A. - Centro Ricerche Fiat e Magneti Marelli sistemi elettronic S.p.a.

7825 RDB S.p.a. - Pontenure (Piacenza) - Acquisizione di nuove conoscenze per la messa a punto di un prodotto isolante a morfologia variabile per edilizia, totalmente innovativo, chiamato laterizio cellulare. Rispetto a quanto decretato in data: 17 luglio 2002. Variazione di titolarità: da RDB S.p.a. alla nuova RDB S.p.a.

3414 THERMITAL S.p.a. - Volpago del Montello (Treviso) - Originale sistema di telegestione e teleassistenza per sistemi di generazione termica. Rispetto a quanto decretato in data: 16 ottobre 2002. Variazione di titolarità: da THERMITAL S.p.a. a RIELLO S.p.a.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2004

Il direttore generale: CRISCUOLI

05A00253

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DECRETO 10 gennaio 2005.

Indicazione delle elezioni del Consiglio di presidenza della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10 della legge 13 aprile 1988, n. 117, che ha disciplinato la composizione e i compiti del Consiglio di presidenza della Corte dei conti;

Visto, in particolare, il comma 2, lettera *e)*, del predetto articolo;

Visto l'art. 8 della legge 27 aprile 1982, n. 186, cui fa rinvio l'art. 10, comma 10, della richiamata legge n. 117 del 1988, relativo alle cause di ineleggibilità;

Vista la legge 21 luglio 2000, n. 205;

Considerato che fanno parte dell'unico collegio elettorale tutti i magistrati in servizio alla data fissata per le elezioni, con la sola eslusione di quelli ai quali sono state inflitte le sanzioni disciplinari previste dall'art. 8 della menzionata legge n. 186 del 1982;

Decreta:

È convocato per i giorni 6 marzo 2005, dalle ore 9 alle ore 20, 7 marzo 2005, dalle ore 9 alle ore 14, in Roma, viale Mazzini 105, nell'aula delle sezioni riunite, il collegio per l'elezione dei componenti elettivi del Consiglio di presidenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2005

Il presidente: STADERINI

05A00330

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 5 gennaio 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio di Fermo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE MARCHE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate

Dispone:

È accertato, per i giorni di lunedì 20 e martedì 21 dicembre 2004, il mancato funzionamento dell'Ufficio di Fermo (Ascoli Piceno) dell'Agenzia delle entrate.

Motivazioni.

Per consentire l'effettuazione di urgenti ed indilazionabili lavori edili di manutenzione straordinaria sulla struttura dell'immobile dell'Ufficio di Fermo, si è reso necessario lo sgombero degli arredi di alcuni locali della zona front-office e la conseguente risistemazione degli stessi in altri luoghi. A causa di tali operazioni, ed anche per questioni di sicurezza, nei giorni sopra indicati l'Ufficio non ha potuto assicurare i servizi.

La situazione di cui sopra richiede di essere regolarizzata.

Il Garante del contribuente delle Marche, con delibera del 16 dicembre 2004, ha espresso parere favorevole riguardo il presente provvedimento.

Riferimenti normativi.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66);

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13 comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7 comma 1);

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 successivamente modificato con le seguenti norme: legge 25 ottobre 1985, n. 592; legge 18 febbraio 1999, n. 28 e da ultimo decreto legislativo 26 gennaio 2001 n. 32 (art. 10).

Ancona, 5 gennaio 2005

Il direttore regionale: DE MUTIIS

05A00254

COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA

ORDINANZA 5 gennaio 2005.

Costituzione dell'ufficio del commissario goverativo per l'emergenza alluvione in Sardegna del 6 dicembre 2004. (Ordinanza n. 1).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre 2004 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 dicembre 2005, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio delle province di Cagliari, Nuoro e Sassari per gli eventi alluvionali del 6 dicembre 2004;

Vista la conseguente ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3387 del 14 dicembre 2004 con la quale il presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Atteso che, ai sensi della predetta ordinanza n. 3387 del 14 dicembre 2004, per l'espletamento degli adempimenti di sua competenza il commissario delegato si avvale delle strutture regionali, nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

Atteso che, per il coordinamento generale dell'attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3387 del 14 dicembre 2004 sopra citata, in raccordo con l'attuazione della legge della regione autonoma della Sardegna n. 10 del 20 dicembre 2004, recante «Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di dicembre 2004», strettamente intercorrelata con l'azione commissariale, necessita che venga istituito l'«Ufficio del commissario governativo per l'alluvione in Sardegna del 6 dicembre 2004» in modo omologo all'«Ufficio del commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna», istituito con ordinanza di quest'ultimo n. 8 del 4 settembre 1995;

Ordina:

Art. 1.

L'avv. Gianfranco Duranti è incaricato dell'attivazione, dell'organizzazione e della direzione dell'«Ufficio del commissario governativo per l'alluvione, in Sardegna, del 6 dicembre 2004».

Art. 2.

Per l'espletamento dell'incarico di cui al precedente art. 1 della presente ordinanza, sono recepite dalla presente ordinanza stessa, e si applicano con effetto immediato, le disposizioni contenute nelle ordinanze del commissario per l'emergenza idrica in Sardegna n. 8 del 4 settembre 1995 n. 81 del 12 agosto 1997 e n. 154 del 30 luglio 1999.

Art. 3.

L'avv. Gianfranco Duranti è incaricato, altresì, con effetto immediato, nella sua qualità di direttore dell'ufficio del commissario governativo per l'alluvione in Sardegna del 6 dicembre 2004, del coordinamento interassessoriale dell'attuazione della legge regionale 20 dicembre 2004, n. 10.

Nelle more dell'attivazione dell'ufficio del commissario, l'avv. Gianfranco Duranti si avvale delle strutture di segreteria e di supporto della direzione generale della presidenza della regione.

Art. 4.

Tutte le strutture dell'amministrazione regionale sono tenute a fornire supporto di personale, logistico, strumentale ed operativo per l'attivazione ed il funzionamento dell'ufficio del commissario governativo per l'alluvione in Sardegna del 6 dicembre 2004.

Cagliari, 5 gennaio 2005

Il commissario governativo: SORU

05A00368

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TERNI

DECRETO 22 novembre 2004.

Iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative della società cooperativa «Il Frantoio soc. coop.va a r.l.», in Terni.

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta dalla società cooperativa «Il Frantoio soc. coop.va a r.l.», con sede in Terni, via Aminale n. 11, costituita a rogito dal notaio dott. Fulvio Sbrolli in data 22 aprile 2004 al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro prefettizio delle cooperative - Sezione agricola;

Visti i documenti prodotti a corredo dell'istanza;

Viste le informazioni acquisite in atti;

Sentito il conforme parere favorevole espresso nella seduta del 15 settembre 2004 dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative;

Visto l'art. 1 della legge 2 aprile 1951, n. 302;

Decreta:

La società cooperativa «Il Frantoio soc. coop.va a r.l.», con sede in Terni, via Aminale n. 11, è iscritta nel Registro prefettizio delle cooperative, sezione agricola della provincia di Terni.

Terni, 22 novembre 2004

p. *Il prefetto:* FRANCA

05A00210

DECRETO 28 dicembre 2004.

Iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative della società cooperativa «Il Fiordaliso - Piccola società cooperativa a responsabilità limitata», in Fabro.

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta dalla società cooperativa «Il Fiordaliso - Piccola società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fabro, via Gorizia n. 7, costituita a rogito dal notaio dott. Alessandro Cinelli in data 24 aprile 2001 al fine di ottenere l'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative - sezione agricola;

Visti i documenti prodotti a corredo dell'istanza;

Viste le informazioni acquisite in atti;

Sentito il conforme parere favorevole espresso nella seduta del 18 ottobre 2004 dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative;

Visto l'art. 1 della legge 2 aprile 1951, n. 302;

Decreta:

La società cooperativa «Il Fiordaliso - Piccola società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Fabro, via Gorizia n. 7, è iscritta nel registro prefettizio delle cooperative, sezione agricola, della provincia di Terni.

Terni, 28 dicembre 2004

p. *Il prefetto:* FRANCA

05A00341

DECRETO 28 dicembre 2004.

Cancellazione dal registro prefettizio delle cooperative della società cooperativa «Essediesse - Sistemi di divulgazione scientifica - Soc. coop. a r.l.», in Terni.

IL PREFETTO

Visto il proprio decreto n. 8049 DIV. 3º in data 2 febbraio 1990 con il quale la società cooperativa «Essediesse - Sistemi di divulgazione scientifica - Soc. coop. a r.l.», con sede in Terni, via Bertolotti n. 14 è stata iscritta nel registro prefettizio - sezione produzione e lavoro;

Rilevato che con verbale dell'assemblea straordinaria dei soci in data 22 dicembre 1994 la predetta società cooperativa viene sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Visto il bilancio finale di liquidazione;

Rilevato che il Tribunale di Terni in data 18 marzo 1996, ordina la cancellazione dal registro delle imprese della società «Essediesse - Sistemi di divulgazione scientifica - Soc. coop. a r.l.»;

Visti gli articoli 17 e 32 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, su conforme parere della commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative del 18 ottobre 2004;

Decreta:

La società cooperativa «Essediesse - Sistemi di divulgazione scientifica - Soc. coop. a r.l.», con sede in Terni, via Bertolotti n. 14, è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative, sezione produzione lavoro per i motivi nella premessa citati.

Il presente decreto verrà affisso per dieci giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Terni e pubblicato nell'Ufficio pubblicazioni leggi e decreti del Ministero della giustizia, via Arenula n. 70, Roma.

Entro trenta giorni dalla data di notifica del presente decreto, la società interessata può ricorrere al Ministero delle attività produttive - Direzione generale enti cooperativi - Div. V - Area II - Vicolo d'Aste - Roma.

Terni, 28 dicembre 2004

p. *Il prefetto:* FRANCA

05A00342

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del fine prevalente di culto alla Confraternita Maria Santissima dei Miracoli, in Mussomeli

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene riconosciuto lo scopo prevalente di culto alla Confraternita Maria Santissima dei Miracoli, con sede in Mussomeli (Caltanissetta).

05A00338

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 14 gennaio 2005

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3091
Yen giapponese	134,32
Corona danese	7,4398
Lira Sterlina	0,70060
Corona svedese	9,0483
Franco svizzero	1,5491
Corona islandese	82,17
Corona norvegese	8,1750
Lev bulgaro	1,9559
Lira cipriota	0,5818
Corona ceca	30,365
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	246,98
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6964
Lira maltese	0,4324
Zloty polacco	4,0626
Leu romeno	37792
Tallero sloveno	239,77
Corona slovacca	38,580
Lira turca	1,7708
Dollaro australiano	1,7242
Dollaro canadese	1,5859
Dollaro di Hong Kong	10,2051
Dollaro neozelandese	1,8730
Dollaro di Singapore	2,1444
Won sudcoreano	1366,05
Rand sudafricano	7,9051

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A00496

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Autorizzazione alla «Soc. Promar S.r.l.», in Augusta, ad istituire un deposito fiscale per la distribuzione dei tabacchi lavorati a provviste di bordo o altre destinazioni esenti.

Con decreto direttoriale n. 2004/64251 COA/CDF del 22 novembre 2004 la «Soc. Promar S.r.l.» è stata autorizzata ad istituire un deposito, per la distribuzione dei tabacchi lavorati a provviste di bordo o altre destinazioni esenti, in Augusta, via Darsena, 13 - cod. accisa SRT000060, con affidamento della gestione alla sig.ra Ternullo Emanuela nata ad Augusta il 24 giugno 1985.

05A00367

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto, che prevede il potenziamento di una centrale termoelettrica a ciclo combinato dalla potenza di 250 MWt alla potenza di 375 MWt (l92 MWe) alimentata a gas naturale, ubicata in comune di Celano, presentato dalla Società Termica Celano s.r.l., in Sesto S. Giovanni.

Con il decreto n. 01129 del 29 novembre 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto che prevede il potenziamento della esistente centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale ubicata in comune di Celano (L'Aquila), consistente nell'incremento della potenza da 250 MWt alla potenza di 375 MWt (192 MWe), presentato dalla Società Termica Celano s.r.l., con sede in viale Italia, 580 - Sesto S. Giovanni (Milano).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

05A00286

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto, che prevede la realizzazione e l'esercizio di un terminale offshore per la rigassificazione di GNL, da collegare alla Rete nazionale gas attraverso una condotta in parte sottomarina in parte terrestre da realizzarsi al largo della costa toscana, presentato dalla società Olt Offshore LNG Toscana s.r.l., in Roma.

Con il decreto n. 01256 del 15 dicembre 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto che prevede la realizzazione e l'esercizio del terminale galleggiante per la rigassificazione di gas naturale liquido, localizzato al largo della costa tra Livorno e Marina di Pisa, costituito da una nave terminale ancorata stabilmente al fondo marino e relativo gasdotto, in parte marino ed in parte terrestre, di collegamento del terminale alla rete gas interes-

sante i comuni di Livorno e Collesalvetti, presentato dalla OLT Offshore LNG Toscana s.r.l., con sede in via della Rotonda, 36 - 00186 Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http//www. minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

05A00287

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto che prevede la realizzazione e l'esercizio di un rigassificatore di gas naturale liquefatto (GNL), da localizzare in comune di Rosignano Marittima, all'interno dell'area Solvay, presentato dalla Società Edison S.p.a., in Milano.

Con il decreto n. 01257 deI 15 dicembre 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto che prevede la realizzazione e l'esercizio di un terminale di stoccaggio e rigassificazione del GNL di capacità pari a 3 miliardi Sm^3/anno di gas naturale; adeguamento dell'esistente pontile Solvada con prolungamento di circa 430 m e realizzazione della piattaforma di ormeggio per l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a 140.000 m^3; realizzazione di un terminale GNL con serbatoio a doppio contenimento da 160.000 m^3 e relativa impiantistica; realizzazione di un metanodotto di collegamento alla rete nazionale di lunghezza pari a circa 6,5 km; dismissione dell'attuale impianto di etilene, con serbatoio di stoccaggio a singolo contenimento e la realizzazione di un nuovo impianto di etilene con serbatoio a doppio contenimento di capacità pari a circa 20.000 m^3 e relativa impiantistica, realizzazione di un metanodotto di lunghezza pari a 6.500 m, interessante i comuni di Rosignano Marittima (Livorno) e Castellina Marittima (Pisa), presentato dalla Società Edison S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www. minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

05A00288

Pronuncia di compatibilità ambientale, relativa al progetto che prevede l'ampliamento delle attività della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti speciali, localizzata in comune di Acquaviva delle Fonti, all'interno del proprio stabilimento industriale, presentato dalla Società Teorema s.r.l.

Con il decreto n. 01258 del 16 dicembre 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto che prevede l'ampliamento delle attività della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti speciali, localizzata in comune di Acquaviva delle Fonti (Bari) all'interno del proprio stabilimento industriale in zona P.I.P., presentato dalla Società Teorema s.r.l., con sede in via Sammichele - Zona Industriale - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www. minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

05A00289

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 35325 del 16 dicembre 2004, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni srtaordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta S.p.a. Cofathec servizi, con sede in Roma, unità di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, per il periodo dal 6 ottobre 2003 al 5 ottobre 2004.

Con decreto n. 35328 del 16 dicembre 2004, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni srtaordinaria per la ditta S.r.l. Gemeaz Cusin c/o Piaggio di Pontedera veicoli industriali, con sede in Segrate (Milano), unità di Pontedera (Pisa), per il periodo dall'11 novembre 1996 al 25 novembre 1996 e dal 9 dicembre 1996 al 31 dicembre 1996.

Con decreto n. 35329 del 16 dicembre 2004, è accertata la condizione di crisi aziendale, legge n. 67/1987, finalizzata al beneficio del trattamento di integrazione salariale della S.r.l. Businness World, già Mondo sociale, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'8 dicembre 2002 al 7 dicembre 2004.

05A00250

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 35303 del 16 dicembre 2004, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Case di cura riunite, con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 20 gennaio 1992 al 19 gennaio 1994.

Con decreto n. 35329 del 16 dicembre 2004, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 67/1987 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Business World, già Mondo Sociale, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'8 dicembre 2002 al 7 giugno 2004.

Con decreto n. 35351 del 16 dicembre 2004, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Cofathec Servizi, con sede in Roma, unità di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, per il periodo dal 6 ottobre 2003 al 5 ottobre 2004.

Con decreto n. 35353 del 16 dicembre 2004, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Gameaz Cusin c/o Piaggio di Pontedera veicoli industriali, con sede in Segrate (Milano), unità di Pontedera (Pisa), per il periodo dall'11 novembre 1996 al 25 novembre 1996 e dal 9 dicembre 1996 al 31 dicembre 1996.

05A00251

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ipstyl»

Estratto determinazione NCR/N n. 122 del 23 dicembre 2004

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: IPSTYL, anche nella forma e confezione: «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita.

Titolare A.I.C.: Ipsen S.p.a, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Figino n. 16 - c.a.p. 20156, codice fiscale n. 05619050585.

Confezione: «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 029399110 (in base 10), 0W1626 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo;

validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

produttore: Beaufour Ipsen industrie, nello stabilimento sito in Dreux (Francia), Rue Ethe Virton (tutte).

Composizione: ogni siringa preriempita contiene:

principio attivo: lanreotide (I.N.N.), (come acetato) 60 mg (*);

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili 186,20 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'acromegalia e dei pazienti nei quali la secrezione dell'ormone della crescita (GH) non risulti normalizzata in seguito ad intervento chirurgico o a radioterapia. Trattamento dei sintomi clinici dei tumori neuroendocrini.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita;

A.I.C. n. 029399110 (in base 10), 0W1626 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 672,65 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1110,14 euro.

Condizioni e modalità d'impiego: per la confezione: A.I.C. n. 029399110 «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita, si applicano le condizioni di cui alla «Nota 40».

Classificazione ai fini della fornitura: confezione: A.I.C. n. 029399110 «60 mg soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 siringa preriempita; RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(*) Ogni siringa pre-riempita contiene una soluzione sovrasatura di lanreotide acetato corrispondente a 24,6 mg di lanreotide base per 100 mg di soluzione, che assicura la somministrazione di 60 mg di lanreotide base.

05A00201

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sinegrip»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 125 del 28 dicembre 2004

Classificazione ai fini della rimborsabilità: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SINEGRIP, nella forma e confezione: «330 mg + 200 mg compresse effervescenti» 20 compresse divisibili.

Titolare A.I.C.: Unifarm S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in frazione Ravina (Trento), via Provina, 3 - c.a.p. 38100, codice fiscale n. 00123510224.

Confezione: «330 mg + 200 mg compresse effervescenti» 20 compresse divisibili;

A.I.C. n. 035755014 (in base 10), 123506 (in base 32);

forma farmaceutica: compressa effervescente;

validità prodotto integro: trenta mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: E-Pharma Trento S.p.a., stabilimento sito in Ravina (Trento), via Provina n. 2.

Composizione: una compressa effervescente contiene:

principi attivi: paracetamolo 330 mg; sodio ascorbato 224 mg;

eccipienti: acido citrico anidro 1050 mg; sodio bicarbonato 945 mg; sorbitolo 225 mg; sodio carbonato anidro 115 mg; aspartame 40 mg; aroma arancio 25 mg; aroma limone 25 mg; dimeticone 10 mg; polisorbato 20 8 mg; povidone 3 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento sintomatico delle affezioni dolorose di ogni genere (ad esempio mal di testa, mal di denti, torcicollo, nevralgie, dolori articolari e lombosacrali, dolori mestruali) e delle affezioni febbrili e da raffreddamento (stati influenzali e raffreddore).

Altre condizioni: il medicinale sopra indicato farà riferimento al dossier, presentato per il farmaco: «Paracetamolo + vitamina C Ratiopharm» (A.I.C. n. 035756) e successive modifiche.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: «330, mg + 200 mg compresse effervescenti» 20 compresse divisibili;

A.I.C. n. 035755014 (in base 10), 123506 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 035755014 «330 mg + 200 mg compresse effervescenti» 20 compresse divisibili - OTC medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00199

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metoprololo Hexal».

Estratto provvedimento A.I.C. n. 934 del 21 ottobre 2004

Medicinale: METOPROLOLO HEXAL.

Titolare A.I.C.: Hexal S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Agrate Brianza (Milano), Centro direzionale Colleoni, palazzo Andromeda, via Paracelso n. 16 - c.a.p. 20041 (Italia) codice fiscale n. 01312320680.

Variazione A.I.C.: modifica di eccipienti.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: modifica degli eccipienti:

principio attivo: invariato;

eccipienti:

da: lattosio 49.75; amido di mais; magnesio stearato; silice colloidale; idrossipropilcellulosa; calcio monofosfato; crospovidone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica acquisita agli atti);

a: lattosio; amido di mais; magnesio stearato; silice colloidale; idrossipropilcellulosa; calcio monofosfato; crospovidone; cellulosa microcristallina (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica acquisita agli atti).

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 032019010 - «100 mg compresse» 30 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00202

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fenazil»

Estratto determinazione MCR/N n. 120 del 21 dicembre 2004

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: FENAZIL rilasciata alla società Laboratorio chimico farmaceutico A. Sella S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Schio (Vicenza), via Vicenza, 67 - c.a.p. 36015, codice fiscale n. 00161860242, è apportata la seguente modifica: in sostituzione della confezione «2% pomata» tubo 30 g (codice A.I.C. n. 003311040) viene autorizzata la confezione «2% pomata» tubo 15 g (codice A.I.C. n. 003311053).

Confezione: «2% pomata» tubo 15 g:

A.I.C. n. 003311053 (in base 10), 0351GF (in base 32);

forma farmaceutica: pomata;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

produttore e controllore finale: Laboratorio chimico farmaceutico A. Sella S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Schio (Vicenza), via Vicenza, 67.

Composizione: 100 g contengono:

principio attivo: prometazina cloridrato 2 g;

eccipienti: glicerolo 5,67 g, estere poliglicolico di acidi grassi 17,9 g, acido stearico 11,85 g, essenza lavanda 0,83 g, metile p-idrossibenzoato 0,10 g, acqua q.b. a 100 g.

Indicazioni terapeutiche: uso temporaneo nel caso di punture di insetti ed altri fenomeni irritativi cutanei localizzati, quali rossore, bruciore e prurito.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: «2% Pomata» tubo 15 g;

A.I.C. n. 003311053 (in base 10), 0351GF (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 003311053 «2% pomata» tubo 15 g - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I lotti già prodotti, contraddistinti dai numeri di codice 003311040 possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

05A00203

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ebrantil»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 123 del 23 dicembre 2004

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: EBRANTIL, rilasciata alla società Altana Pharma S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Libero Temolo, 4 - c.a.p. 20126 (Italia), codice fiscale n. 00696360155, è apportata la seguente modifica: in sostituzione della confezione «50 mg/10 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 fiala 10 ml (codice A.I.C. n. 026563039), viene autorizzata la confezione «50 mg/10 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 fiale (codice A.I.C. n. 026563080).

Confezione: «50 mg/10 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 fiale - A.I.C. n. 026563080 (in base 10), 0TBNJ8 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Altana Pharma AG, officina di Singen stabilimento sito in Singen (Germania), Robert-Bosch-Strasse 8.

Composizione: una fiala contiene:

principio attivo: urapidil cloridrato 54,7 mg;

eccipienti: glicol propilenico 1000 mg; sodio fosfato diidrato 4,2 mg; sodio fosfato monobasico biidrato 22,2 mg; acqua per preparazioni iniettabili 8,998 mg.

Indicazioni terapeutiche: urgenze ed emergenze i pertensive.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C n. 026563080 «50 mg/10 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 fiale;

classe di rimborsabilità: «H»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 15,07 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 24,87 euro.

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 026563080 «50 mg/10 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 5 fiale - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura.

I lotti già prodotti, contraddistinti dai numeri di codice n. 026563039, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00200

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO

Nomina del Conservatore del Registro delle imprese

Con deliberazione n. 353 del 2 dicembre 2004 il dott. Giuliano Caramella è stato nominato Conservatore del Registro delle imprese di Como a decorrere dal 1º gennaio 2005.

05A00363

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione di metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 comma 5 e 6 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende conto che le sottoelencate imprese, già assegnatarie del marchio a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state cancellate dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del d.lgs. 22 maggio 1999, n. 251, della Camera di commercio I.A.A. di Treviso con le seguenti determinazioni dirigenziali:

n. 650 del 23 dicembre 2004: n. marchio 174 - TV, New Chain Sas di Crabbia U. & C. - via S. Lorenzo n. 22 - S. Zenone degli Ezzelini (Treviso).

I punzoni in dotazione alle imprese sospraelencate sono stati tutti riconsegnati alla Camera di commercio I.A.A. di Treviso che ha provveduto al ritiro ed alla deformazione.

05A00337

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501013/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 45-410100050118 *

€ 1,00